



**CONTROLLO - DISCIPLINAMENTO - MILITARIZZAZIONE**  
*Stessi mandanti, stessa strategia. Liberiamocene!*

**VERSO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE**  
**DOMENICA 3 DICEMBRE 2023, MILANO**

## **L'Assemblea Antifascista contro il Green Pass di Bologna**

assieme a diversi gruppi del nord Italia, che stanno sperimentando l'avvio di politiche di governo delle città basate su mezzi tecnologici di controllo sulle vite dei cittadini, invitano tutti gli antifascisti, a qualsiasi gruppo appartengano, a mobilitarsi contro i governi transnazionali, nazionali e locali che progettano di mantenerci sempre in guerra, sempre in emergenza e dentro città prigioni.

**Chi** crede nel diritto di muoversi liberamente, **chi** ha capito che dietro alle politiche green si celano ben altri progetti, per disegnare le future città distopiche affidate all'intelligenza artificiale,

## **PARTECIPI ALLA MANIFESTAZIONE DI MILANO DEL 3 DICEMBRE CONTRO IL DISCIPLINAMENTO E LA MILITARIZZAZIONE DELLE NOSTRE VITE.**

Anche l'amministrazione bolognese si muove a grandi passi verso la città digitalizzata, che prevederà un grande esperimento di sorveglianza sui suoi cittadini. Avete mai sentito parlare del Gemello Digitale Urbano? E della Bologna sempre più europea e sempre più green? E dello Smart Hospital al S. Orsola?

A Milano si manifesta per dire NO a tutto questo, a un futuro tecnocratico imposto con espedienti cognitivi e punitivi, fino all'estromissione dalla vita cittadina e sociale per chi non si conforma, come è stato fatto con l'esperimento del green pass, che ha privato migliaia di persone del posto di lavoro, della vita sociale, di fondamentali diritti umani.

A Bologna ci troveremo presto a dovere affrontare queste tematiche. Avete mai sentito parlare dello Smart Citizen Wallet, precursore della patente a crediti del cittadino? E vi siete mai chiesti cosa sottendono davvero le politiche dei 30 km orari in una città che sta contemporaneamente costruendo dei mostri dal punto di vista ambientale e della nostra salute, come il Passante di Mezzo, abbattendo alberi senza sosta, cementificando l'Appennino con opere inutili e dannose, impattando pesantemente sul verde col progetto del tram? Siete già passati davanti al Polo Tecnologico di via Stalingrado, che oltre a fornire l'infrastruttura di rete più grande d'Europa consuma energia come una città di 180.000 cittadini?

Invece che in serenità, salute, servizi, cura del territorio, istruzione, le risorse vengono investite in armi, digitalizzazione, intelligenza artificiale, con milioni di posti di lavoro che verranno meno, per una versione del cittadino incasellata in comportamenti obbligati, con redditi minimi, sotto continue sanzioni vessatorie, tutti costantemente sotto timore, disciplinati **a un' economia di guerra che la continua spinta agli armamenti ha già deciso per noi.**

Mentre vengono cancellate conquiste e diritti, aumenta la propaganda, l'indottrinamento nelle scuole, la guerra cognitiva, parallelamente crescono il malessere interiore, l'inquinamento dell'ambiente, il disciplinamento sui luoghi di lavoro e dentro gli ospedali, l'egemonia culturale che fortifica il potere nelle università: per tenere in piedi tutto questo, perché non sfoci in proteste serrate, in atti di disobbedienza civile, nella rabbia violenta, **occorrono controllo, disciplinamento, militarizzazione. Occorrono le smart cities.**

Mentre privatizzano ogni settore della nostra vita, alzano criminalmente i livelli di elettrosmog, progettano voli di droni sulle nostre teste e pali 5G, il complesso industriale militare atlantico si impossessa dei nostri territori, governando le città con le stesse strategie di aggressione con cui governano il Mondo.

Senza umanità, serenità, cultura, consapevolezza e diritti non ci sarà nessuna libertà e nessun benessere.  
I loro strumenti si stanno affinando al totalitarismo.

Non è il controllo che genera società eque, il controllo servirà per reprimere il dissenso all'interno di società inique. Non sono i nostri spostamenti o le nostre case a produrre inquinamento ma il loro impianto digitale e le loro guerre.

**Come Assemblea Antifascista contro il Green Pass di Bologna organizziamo uno spezzone bolognese della manifestazione**, per denunciare il controllo sulle nostre vite e intraprendere al ritorno un percorso di consapevolezza all'interno della nostra città, unendo la forza dei tanti comitati cittadini che si oppongono allo scempio del territorio e alle prove di regime

Per aderire e partecipare contattaci alla mail: [greenpass@anche.no](mailto:greenpass@anche.no)

